

## **Gli amici calciatori del boss della droga: "Incontrò De Rossi"**

Ci sono anche i « contatti confidenziali con noti calciatori », fra gli elementi emersi dalle intercettazioni dell'inchiesta su Vincenzo Cutolo, 35 anni, considerato il reggente del clan attivo nella zona del Rione Traiano capeggiato dal padre, Salvatore detto "borotalco". Spunti che, va chiarito, non hanno fatto emergere rapporti né condotte di natura illecita, ma che gli investigatori citano allo scopo di delineare «la figura autoritaria di cui Cutolo sembra godere in ogni ambiente». Negli atti dell'indagine, condotta dai carabinieri coordinati dal pm Francesco De Falco, c'è anche una conversazione con un big del pallone: Daniele De Rossi, campione del mondo con la Nazionale nel 2006, ex capitano della Roma, da pochi giorni in Argentina nelle file del Boca Juniors. La telefonata risale al 5 gennaio di sei anni fa, alla vigilia della partita Napoli- Roma. Vincenzo Cutolo, tifosissimo dei giallorossi, incontra De Rossi grazie ad Antonio Floro Flores, calciatore di ottimo livello, cresciuto nel Napoli e poi protagonista una lunga carriera in serie A con Genoa, Udinese, Chievo. Cutolo e Floro Flores si conoscono da sempre, sono cresciuti nello stesso quartiere e una sorella dell'atleta ha sposato un cugino del presunto capoclan. Alle 21.42, Cutolo chiama Floro Flores: «Tutto a posto, sto con Daniele, anche nella stanza. Ora te lo passo » , dice Cutolo. Daniele è proprio De Rossi. I due calciatori scherzano sugli acciacchi e sugli allenamenti dell'allenatore Zeman. Floro Flores prende in giro il romanista: «Da quando ti sta allenando lui sei morto...». E De Rossi gli chiede: «Ma tu lo hai mai avuto? » . L'attaccante annuisce: « Sì, quando ho fatto la prima partita in serie A » . Poi aggiunge: « È massacrante, lo so ». Quindi De Rossi ripassa il telefono a Cutolo: « Enzuccio, tutto a posto allora, dai », dice Floro Flores. E l'altro lo ringrazia. Il giorno successivo, Cutolo parla con un interlocutore non identificato, che gli dice: « Enzù, De Rossi non gioca, perché si è bloccato con il collo, non ce la fa a muoverlo...Me lo ha detto ora quando gli ho portato le pastiere ». E il boss chiede: «Ma chi hai trovato? Proprio Daniele? » . Il suo interlocutore conferma: « Eccome, quello è sceso proprio lui giù, se le è venute a prendere. Mi ha ringraziato, ha detto " ringrazia anche Enzo, ma perché avete fatto questo vi ringrazio pienamente..." » . Nessun dubbio, da parte degli inquirenti, che quelle di cui si parla nella conversazione fossero effettivamente « pastiere » e niente altro. Per la cronaca, va aggiunto, contrariamente a quanto sostenuto dall'interlocutore di Cutolo, De Rossi giocherà regolarmente quel Napoli- Roma. Nella conversazione si parla anche di un non meglio identificato Alessandro che, sostiene l'interlocutore di Cutolo, avrebbe dato la propria disponibilità per far visitare il centro sportivo della Roma: «Ha detto che quando vogliamo andare a Trigoria, basta chiamarlo » . Le intercettazioni sono state depositate agli atti dell'inchiesta che vede Cutolo in carcere con le accuse di associazione camorristica e droga. L'avvocato Antonella Regine, legale di Cutolo, afferma: « Non c'è alcun illecito in queste conversazioni, né sono state mai contestate ipotesi di calcioscommesse » .